

XVI LEGISLATURA

GIUSTIZIA (2ª)

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2009

100ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

BERSELLI

Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia Alberti Casellati e Caliendo.

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il procuratore nazionale antimafia. Pietro Grasso..

La seduta inizia alle ore 14,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore **CASSON** (PD) esprime il proprio disappunto per la mancata risposta alla richiesta, più volte reiterata, di chiarimenti sull'ammontare degli stanziamenti di cui al fondo unico per la giustizia.

Il senatore **LI GOTTI** (IdV) si associa ai rilievi critici da ultimo formulati, osservando peraltro che la necessità di una risposta da parte del Ministro della giustizia sull'ammontare delle risorse del fondo unico, appare necessaria anche in considerazione delle recenti dichiarazioni del sottosegretario all'interno, onorevole Mantovano, il quale ha affermato che risultano stanziati 670 milioni di euro per tale fondo che devono essere ancora ripartiti fra i dicasteri.

Dopo aver nuovamente reiterato la richiesta di audizione del Ministro della giustizia, esprime perplessità sull'interpretazione fornita dalla Presidenza con riguardo all'articolo 79 del Regolamento relativo ai disegni di legge fatti propri dai Gruppi. A suo parere infatti una lettura sistematica di tale disposizione in combinato disposto con l'articolo 44 del Regolamento, sembrerebbe imporre non solo l'avvio dell'esame dei disegni di legge fatti propri dai Gruppi ma anche la conclusione dei medesimi entro due mesi dall'avvio della trattazione.

Il presidente **BERSELLI** fa presente di essersi conformato ad una prassi costante, per la quale si considera adempiuto l'obbligo imposto dall'articolo 79 del Regolamento con il semplice inserimento all'ordine del giorno e lo svolgimento della relazione introduttiva dei disegni di legge fatti propri. Con riguardo all'articolo 44 osserva come il termine ivi previsto debba essere, per prassi costante, considerato meramente ordinatorio.

Invita in ogni caso il senatore Li Gotti a proporre, laddove lo ritenga, la questione all'attenzione della Giunta per il Regolamento.

Il senatore **CASSON** (PD) alla luce dell'interpretazione fornita dalla Presidenza dell'articolo 79, insiste affinché sia avviato nel corso della giornata odierna l'esame dei disegni di legge n. 582 e 1496, fatti propri dai Gruppi e non ancora incardinati.

Il senatore **D'ALIA** (UDC-SVP-Aut) chiede che sia quanto prima ripreso l'esame del disegno di legge n.1287 in materia di notifiche di atti nel procedimento penale.

Il senatore **D'AMBROSIO** (PD) invita a valutare l'opportunità di procedere all'esame congiunto del disegno di legge n. 1880, con i disegni di legge di riforma del processo penale già in corso d'esame in Commissione, in considerazione dell'affinità di materia.

Il presidente BERSELLI fa presente che tale questione è stata già oggetto di discussione nel corso della riunione dell'Ufficio di Presidenza che si è svolta il 18 novembre scorso.

La senatrice DELLA MONICA (PD) ritiene che non vi siano ragioni di urgenza tali da giustificare un esame disgiunto del disegno di legge n. 1880 rispetto agli altri provvedimenti, vertenti su analoga materia, di più ampia riforma del processo penale. L'assenza di urgenza appare confermata dalle stesse recenti dichiarazioni del Ministro della giustizia, il quale ha affermato che le disposizioni del disegno di legge n. 1880 determineranno l'estinzione solo di un 1 per cento dei processi pendenti.

Il senatore MARITATI (PD) si associa alla richiesta di procedere ad un esame congiunto di tale disegno di legge formulata dal senatore D'Ambrosio.

Il presidente BERSELLI propone di rimettere alla Commissione la decisione sulla proposta dei senatori D'Ambrosio e Della Monica di congiungere il disegno di legge n. 1880 con i provvedimenti di riforma del processo penale già in corso d'esame.

Il senatore LI GOTTI (IdV) dopo aver sottolineato come la questione relativa alla giustizia appaia di primaria importanza, così come è confermato dalla presentazione di una serie di disegni di legge di modifica del codice penale e di quello di rito, si sofferma sulla problematica connessa alla eccessiva durata dei processi. Nell'esprimere perplessità per la soluzione prescelta dal disegno di legge n. 1880 sottolinea come si possa pervenire ad una riduzione della eccessiva durata dei giudizi attraverso modifiche più strutturali del sistema giudiziario, quali quelle prospettata nel proprio disegno di legge congiunto all'Atto Senato n. 1440. Un esame congiunto del disegno di legge n. 1880 appare quanto mai auspicabile, soprattutto in considerazione del fatto che disposizioni volte ad assicurare più brevi tempi processuali sono previste anche nei disegni di legge di modifica del codice di rito.

La proposta dei senatori D'Ambrosio e Della Monica, di procedere alla congiunzione del disegno di legge n. 1880 ai disegni di legge n. 1440 ed altri, in materia di riforma del processo penale, è posta ai voti e respinta.

La seduta termina alle ore 16,10.